

ANTEPRIMA



Rischi la salute e sicurezza sul lavoro che presentano differenze di genere		
Tipo di Rischio	Genere Femminile	Genere Maschile
Agenti Chimici, Cancerogeni e Mutageni	Maggior rischio per esposizione percutanea; maggiore suscettibilità a interferenti endocrini; effetti reprotossici più pronunciati.	Maggior esposizione per via inalatoria; alcuni agenti chimici, come il cadmio, sono associati a tumori alla prostata.
Discriminazione e Segregazione	Colpite dalla segregazione verticale e orizzontale; minori opportunità di carriera e accesso a ruoli tradizionalmente maschili.	Meno colpiti da segregazione; maggiori opportunità di avanzamento in ruoli dirigenziali.
Ergonomici e MMC	Limiti di peso inferiori (20 kg); maggiore incidenza di patologie agli arti superiori; DPI spesso inadatti.	Limite di peso superiore (25 kg); maggiori problemi a carico della zona lombare; DPI più adatti alla corporatura maschile.
Fisici (Rumore, Vibrazioni, Radiazioni, Microclima)	Meno esposte a rumore e vibrazioni; maggiore esposizione a radiazioni (es. sanità); più sensibili a microclimi freddi.	Più esposti a rumore e vibrazioni (officine, cantieri); maggiore tolleranza a microclimi caldi.
Infortuni e Sicurezza	Maggiore incidenza di infortuni in itinere; più lesioni a caviglia e ginocchio.	Minore incidenza di infortuni in itinere; più lesioni a mano e schiena.
Nuove Tecnologie e Digitalizzazione	Maggior rischio di patologie da sedentarietà (sindrome metabolica, diabete tipo 2); rischi legati a cobot e esoscheletri non adeguati.	Minori problematiche da sedentarietà; rischi correlati all'uso di esoscheletri e cobot progettati per uomini.
Rischi Biologici	Rischio aumentato in gravidanza e allattamento; migliore risposta immunitaria ma più soggette a reazioni autoimmuni.	Maggiore vulnerabilità a infezioni respiratorie basse; minore risposta immunitaria rispetto alle donne.
Rischi Legati alla Fatica Mentale e Fisica	Maggiore carico di lavoro correlato a mansioni di cura e assistenza; più frequente burnout in settori sanitari e scolastici.	Più esposti a lavori fisicamente intensi, come edilizia e industria pesante, con maggiore incidenza di affaticamento muscolare.
Rischi Psicosociali e Organizzativi	Maggiore stress da conciliazione lavoro-famiglia; più esposte a contratti precari e part-time; maggiori vittime di molestie e violenza.	Stress più associato al ruolo e contenuto del lavoro; minore esposizione a contratti precari; più spesso autori di molestie.
Rischio Biologico (Settore Sanitario)	Maggiore suscettibilità a infezioni urinarie; maggior rischio in gravidanza per alcuni agenti infettivi.	Maggior tasso di mortalità per infezioni respiratorie; più vulnerabili a tubercolosi e polmoniti.
Rischio da Esposizione a Campi Elettromagnetici	Maggior rischio di esposizione in ambiente sanitario (uso di attrezzature elettromedicali); vulnerabilità durante la gravidanza.	Esposizione maggiore nei settori di manutenzione elettrica e industria, con rischio di effetti a lungo termine su salute riproduttiva.
Rischio da Postura Prolungata	Maggior impatto per le donne, spesso impegnate in mansioni che richiedono posture fisse; rischio elevato di disturbi a carico degli arti inferiori e superiori.	Rischio di problemi lombari; minore incidenza per l'esposizione a mansioni con posture prolungate rispetto alle donne.
Rischio di Esposizione al Caldo o Freddo Estremo	Le donne sono generalmente più vulnerabili a microclimi freddi, come nella lavorazione di carni o pesce surgelato.	Gli uomini sono più esposti a rischi di colpi di calore in lavori all'aperto e in contesti di edilizia e agricoltura.
Tutela durante la Maternità	Protezione specifica contro esposizione a radiazioni ionizzanti, rumore elevato, movimentazione pesi.	Non applicabile, ma i datori di lavoro devono considerare vulnerabilità per entrambi i generi.

DVR VALUTAZIONE DI GENERE

tabella che descrive le differenze di genere per il rischio di aggressione sul luogo di lavoro:		
Tipo di Aggressione	Genere Femminile	Genere Maschile
Aggressione Verbale	Maggiormente soggette ad aggressioni verbali, spesso con connotazioni sessiste o sessuali, soprattutto nei settori di assistenza e servizi al pubblico.	Meno frequentemente vittime di aggressioni verbali sessiste, ma possono essere esposti in contesti come forze dell'ordine e vigilanza.
Aggressione Fisica	Più esposte ad aggressioni fisiche in settori come sanità, assistenza sociale, istruzione, e vendite, dove il contatto diretto è maggiore.	Maggior rischio di aggressioni fisiche nei settori di sicurezza (polizia, vigilanza) e in lavori notturni o in luoghi isolati.
Molestie Sessuali	Rischio elevato di molestie sessuali sul luogo di lavoro, soprattutto in ambienti a prevalenza maschile o in ruoli di contatto diretto con il pubblico.	Meno esposti alle molestie sessuali, ma possono essere vittime in contesti specifici; tendenza minore alla denuncia.
Aggressione Psicologica	Maggior rischio di mobbing, bullismo e discriminazione basata su stereotipi di genere o ruolo (es. posizioni di leadership).	Soggetti ad aggressione psicologica nei contesti competitivi; rischio di bullismo in ruoli subordinati, ma meno per motivi di genere.
Aggressione da Clienti o Utenti	Più frequente in settori di assistenza e servizi alla persona (es. infermieri, assistenti sociali), dove sono maggiormente esposte a interazioni emotivamente intense.	Maggior rischio in ruoli di sicurezza, vigilanza, manutenzione e servizi pubblici, specialmente durante l'intervento su clienti/utenti aggressivi.
Aggressione Online (Cyberbullismo)	Maggiore esposizione a molestie e aggressioni online, in particolare sui social media, spesso con riferimenti sessisti o personali.	Esposti a cyberbullismo, ma più frequentemente in contesti di lavoro associati a ruoli pubblici o di responsabilità.
tabella che mostra le differenze di genere per il rischio associato al lavoro notturno:		

ANTEPRIMA
DI STAMPA

Aspetti del Rischio Lavoro Notturno	Genere Femminile	Genere Maschile
Fatica Fisica e Mentale	Maggiore impatto della fatica notturna, che si somma spesso agli impegni familiari e di cura, aumentando il rischio di stress e burnout.	Meno frequentemente coinvolti in ruoli di cura familiare, ma comunque esposti a fatica fisica e stress; maggiore resistenza percepita in alcuni casi.
Salute Riproduttiva	Maggior rischio per salute riproduttiva, con possibile impatto sul ciclo mestruale e aumento del rischio di aborto spontaneo in gravidanza.	Rischio di alterazioni nella qualità del liquido seminale; esposizione prolungata può influire negativamente sulla salute riproduttiva.
Disturbi del Sonno	Maggiori difficoltà a recuperare il sonno, spesso per la sovrapposizione di compiti domestici durante le ore diurne, con conseguenti effetti negativi su salute mentale e fisica.	Anche gli uomini possono soffrire di disturbi del sonno, ma mostrano una minore incidenza di disturbi cronici legati al recupero.
Rischio Cardiovascolare	Maggior vulnerabilità a disturbi cardiovascolari in seguito a lavoro notturno, con studi che evidenziano un rischio cardiovascolare più elevato nelle donne lavoratrici notturne.	Anche esposti a un rischio cardiovascolare, ma la risposta fisiologica è spesso meno accentuata rispetto alle donne.
Rischio di Malattie Metaboliche	Maggior rischio di sviluppare obesità, diabete di tipo 2 e sindrome metabolica, acuiti da fattori ormonali e stress da multitasking.	Rischio simile di malattie metaboliche, ma tendenzialmente meno frequenti rispetto alle donne.
Sicurezza Personale	Maggior vulnerabilità a rischi di sicurezza personale durante spostamenti notturni (es. rientro a casa), soprattutto in settori con turni serali prolungati (sanità, assistenza).	Esposti a rischi di sicurezza, ma con minori preoccupazioni riguardo la sicurezza personale nei trasferimenti notturni.
Effetti sulla Salute Mentale	Maggior incidenza di ansia, depressione e stress legati a lavoro notturno, accentuati da carico di cura familiare e limitata disponibilità di supporto sociale.	Anche gli uomini possono sviluppare stress e depressione legati al lavoro notturno, ma con minore frequenza rispetto alle donne.

tabella che descrive le differenze di genere per il rischio associato a agenti chimici, cancerogeni e mutageni:

Aspetti del Rischio Agenti Chimici, Cancerogeni e Mutageni	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione per Via Inalatoria	Spesso più esposte a sostanze chimiche tramite la pelle (es. esposizione a solventi e detergenti) a causa di differenze anatomiche.	Maggiore esposizione per via inalatoria in settori ad alto rischio (es. costruzione, manutenzione).
Assorbimento e Metabolismo	Maggiore suscettibilità all'assorbimento cutaneo; differenze nei meccanismi di metabolizzazione delle sostanze chimiche (es. maggior effetto dei solventi liposolubili).	Metabolizzazione più rapida per alcune sostanze, ma più vulnerabili a esposizioni elevate in ambienti di lavoro.
Rischi Reprotoxicici	Maggiore rischio di effetti negativi sulla salute riproduttiva, tra cui infertilità e complicazioni durante la gravidanza.	Rischio di alterazioni nella qualità del liquido seminale e fertilità.
Effetti a Lungo Termine	Maggiore probabilità di sviluppare malattie autoimmuni e patologie legate all'esposizione a sostanze chimiche.	Maggiore incidenza di tumori professionali legati a esposizioni chimiche (es. cancro alla prostata).
Suscettibilità a Sostanze Cancerogene	Maggiore vulnerabilità a sostanze cancerogene durante la gravidanza, con potenziali effetti sul feto.	Maggiore incidenza di alcuni tumori (es. polmoni, prostata) legati all'esposizione a agenti cancerogeni.
Difese Immunitarie	Risposta immunitaria generalmente più forte, ma anche maggiore reattività agli agenti chimici.	Maggiore vulnerabilità a infezioni e malattie legate a esposizioni chimiche e cancerogene.
Stereotipi e Discriminazione nel Lavoro	Più frequentemente impiegate in ruoli a rischio, spesso in settori con minor attenzione alla salute e sicurezza.	Maggiore esposizione a lavori pericolosi tradizionalmente associati a ruoli maschili.
Prevenzione e Formazione	Necessità di formazione specifica per riconoscere e gestire i rischi legati agli agenti chimici in ambito lavorativo.	Anche necessità di formazione, ma con maggior attenzione alle norme di sicurezza in settori maschili.

tabella che descrive le differenze di genere per il rischio di discriminazione e segregazione sul luogo di lavoro:

Tipo di Rischio	Genere Femminile	Genere Maschile
Discriminazione Diretta	Maggiore probabilità di essere trattate meno favorevolmente rispetto ai colleghi maschi per le stesse mansioni.	Raramente soggetti a discriminazione diretta basata su genere.
Discriminazione Indiretta	Esposizione a politiche aziendali che svantaggiano le donne (es. orari di lavoro rigidi che non tengono conto delle esigenze familiari).	Meno frequentemente colpiti, ma possono subire discriminazioni legate ad altri fattori (es. età, razza).
Segregazione Orizzontale	Maggiore concentrazione in settori e ruoli tradizionalmente "femminili" (es. assistenza, educazione), con meno opportunità di carriera.	Maggiore presenza in settori "maschili" (es. ingegneria, costruzione), ma anche più accesso a ruoli di leadership.
Segregazione Verticale	Minore accesso a posizioni dirigenziali e decisionali; le donne rappresentano solo una piccola percentuale di ruoli apicali.	Maggiore probabilità di raggiungere posizioni dirigenziali; rappresentano una percentuale più alta nelle posizioni apicali.
Stereotipi di Genere	Stereotipi sociali che limitano le aspettative e opportunità di carriera; pressione per conformarsi a ruoli tradizionali.	Stereotipi che incentivano la competitività e la leadership, ma che possono anche limitare l'espressione di emozioni.
Discriminazione nella Retribuzione	Maggiore probabilità di subire divari retributivi rispetto ai colleghi maschi per lavori simili, nonostante qualifiche equivalenti.	Raramente colpiti da divari retributivi basati sul genere, ma possono subire discriminazioni legate a fattori economici o di settore.
Accesso alla Formazione e Sviluppo	Maggiore difficoltà nell'accesso a opportunità di formazione e sviluppo professionale, con conseguente impatto sulla carriera.	Maggiore accesso a opportunità di formazione, facilitando la crescita professionale e avanzamenti di carriera.
Salute Mentale e Benessere	Maggiore rischio di stress e burnout a causa della discriminazione e segregazione, influenzando la salute mentale e il benessere.	Anche esposti a stress e burnout, ma spesso meno riconosciuti come fattori di rischio legati a discriminazione.

ANTEPRIMA
DT
STAMPA

tabella che descrive le differenze di genere per i rischi ergonomici sul luogo di lavoro:		
Aspetti del Rischio Ergonomico	Genere Femminile	Genere Maschile
Postura Fissa	Maggiore incidenza di disturbi muscoloscheletrici, soprattutto agli arti superiori e alla schiena, a causa di posture fisse in lavori di assistenza e cura.	Maggiore incidenza di problemi lombari e di spalle in lavori fisicamente impegnativi (es. edilizia, manutenzione).
Attrezzature e DPI	Spesso le attrezzature e i DPI non sono progettati per adattarsi alla corporatura femminile, causando discomfort e rischi ergonomici.	Attrezzature generalmente più adatte alla corporatura maschile; tuttavia, anche gli uomini possono avere difficoltà con attrezzature non ergonomiche.
Movimentazione Manuale dei Carichi	Limiti di sollevamento più bassi (20 kg rispetto ai 25 kg degli uomini); maggiore rischio di lesioni durante la movimentazione.	Maggiore capacità di sollevamento e movimentazione dei carichi (25 kg); tuttavia, anche a rischio di lesioni muscoloscheletriche in caso di carichi eccessivi.
Carico di Lavoro	Maggiore carico di lavoro mentale e fisico, che può portare a stanchezza e affaticamento, spesso aggravato da fattori esterni (es. cura della famiglia).	Carico di lavoro fisico spesso più intenso, con maggiore rischio di affaticamento muscolare e lesioni.
Progettazione degli Ambienti di Lavoro	Spazi di lavoro progettati senza considerare le differenze antropometriche femminili, portando a posture scomode e rischi di infortuni.	Spazi di lavoro spesso progettati in base alla corporatura maschile, che possono comunque risultare inadeguati per lavoratori di altre corporature.
Lavoro Ripetitivo	Maggiore esposizione a lavori ripetitivi in settori come l'assemblaggio e la cura, con conseguente rischio di lesioni da sforzo ripetitivo.	Esposti a lavori ripetitivi in settori simili, ma spesso con carichi di lavoro fisici maggiori.
Sensibilità al Microclima	Maggiore sensibilità a condizioni ambientali estreme (caldo o freddo), che possono influire negativamente sulla prestazione lavorativa.	Anche gli uomini possono essere sensibili, ma tendenzialmente meno esposti a problematiche legate a microclimi estremi.
Corsi di Formazione Ergonomica	Necessità di formazione specifica su ergonomia e prevenzione di infortuni, che a volte può essere trascurata.	Necessità di formazione, ma spesso più disponibile e mirata a lavori fisici e manuali.
tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato alla movimentazione manuale dei carichi:		
Aspetti del Rischio di Movimentazione Manuale dei Carichi	Genere Femminile	Genere Maschile
Limiti di Sollevamento	Limite di sollevamento raccomandato inferiore (20 kg per donne di età compresa tra 18 e 45 anni).	Limite di sollevamento superiore (25 kg per uomini di età compresa tra 18 e 45 anni).
Incidenza di Lesioni	Maggiore incidenza di lesioni a carico degli arti superiori e della schiena a causa di carichi non adeguati.	Maggiore incidenza di lesioni lombari dovute a carichi pesanti o movimenti scorretti.
Attrezzature e DPI	Spesso le attrezzature non sono progettate tenendo conto delle differenze antropometriche femminili.	Le attrezzature sono generalmente progettate per la corporatura maschile, ma possono essere inadeguate per alcuni uomini.
Sicurezza e Formazione	Necessità di formazione specifica sull'ergonomia e la movimentazione sicura dei carichi, che può essere trascurata.	Anche necessità di formazione, ma spesso più accessibile e mirata ai ruoli fisici e manuali.
Carico di Lavoro Fisico	Maggiore affaticamento e stress muscolare a causa della movimentazione di carichi inadeguati rispetto ai limiti raccomandati.	Esposti a carichi di lavoro fisici più intensi, ma con una maggiore tolleranza in base alla loro corporatura.
Rischio di Affaticamento	Maggiore rischio di affaticamento dovuto alla gestione di carichi pesanti in ambienti non ergonomici.	Anche gli uomini possono sperimentare affaticamento, ma tendono a tollerare carichi più pesanti.
Esposizione a Movimenti Ripetitivi	Maggiore probabilità di lesioni legate a movimenti ripetitivi nella movimentazione manuale.	Anche esposti a movimenti ripetitivi, ma più spesso in contesti di lavoro manuale pesante.
Fattori Ergonomici	Maggiore necessità di adattamenti ergonomici e uso di attrezzature di sollevamento adeguate per ridurre il rischio.	Necessità di adattamenti ergonomici, ma le attrezzature disponibili sono spesso progettate per le dimensioni maschili.
tabella che descrive le differenze di genere per il rischio associato al rumore sul luogo di lavoro:		
Aspetti del Rischio Rumore	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione al Rumore	Maggiore esposizione a rumore in settori come sanità e servizi, dove le attrezzature rumorose sono utilizzate in modo sporadico.	Maggiore esposizione al rumore in settori tradizionalmente maschili (es. costruzione, manutenzione, industria pesante).
Sensibilità Uditiva	Alcuni studi suggeriscono che le donne possono avere una maggiore sensibilità al rumore, che può portare a disagio maggiore.	Maggiore tolleranza al rumore, ma possono comunque subire danni uditivi a lungo termine.
Rischio di Perdita dell'udito	Maggiore rischio di sviluppare acufeni e perdita dell'udito a causa di esposizioni prolungate o elevati livelli di rumore.	Maggiore incidenza di perdita dell'udito da esposizione a rumore, spesso in contesti industriali.
Strategie di Protezione	Spesso le donne possono non avere accesso a DPI adeguati o personalizzati per proteggere l'udito.	Maggiore disponibilità di DPI progettati per uomini, ma potrebbero non essere adeguati per tutte le corporature.
Effetti sulla Salute Mentale	L'esposizione a livelli elevati di rumore può contribuire a stress e ansia, con impatti sulla salute mentale.	Anche gli uomini possono sperimentare effetti simili, ma possono essere meno propensi a riconoscere il legame tra rumore e salute mentale.

ANTEPRIMA

DIPINTAMPA

Normative e Formazione	Potrebbero non ricevere formazione adeguata sui rischi del rumore e sull'importanza della protezione uditiva.	Anche gli uomini possono ricevere formazione, ma la consapevolezza sul rischio di rumore è generalmente più alta in settori a rischio.
Ambiente di Lavoro	Maggiore vulnerabilità in ambienti di lavoro rumorosi non ergonomicamente progettati, che possono influire sul comfort e sulla produttività.	Maggiore esposizione in ambienti industriali o di costruzione con scarsa attenzione all'ergonomia e alla riduzione del rumore.
tabella che descrive le differenze di genere per il rischio associato alle vibrazioni sul luogo di lavoro:		
Aspetti del Rischio Vibrazioni	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione alle Vibrazioni	Maggiore esposizione a vibrazioni in settori come assistenza, sanità e lavoro d'ufficio (uso di attrezzature vibranti).	Maggiore esposizione a vibrazioni in lavori manuali e pesanti (es. edilizia, manutenzione di macchinari).
Sensibilità alle Vibrazioni	Possono essere più suscettibili agli effetti negativi delle vibrazioni, con maggiore incidenza di disturbi a lungo termine.	Possono tollerare meglio le vibrazioni, ma a lungo termine possono subire danni simili.
Effetti sulla Salute Muscoloscheletrica	Maggiore incidenza di disturbi muscoloscheletrici, in particolare nelle mani e nei polsi (es. sindrome del tunnel carpale).	Maggiore rischio di problemi alla schiena e agli arti inferiori legati all'uso prolungato di attrezzature vibranti.
DPI e Attrezzature	Spesso mancanza di DPI specifici e attrezzature progettate per donne, che possono ridurre l'esposizione alle vibrazioni.	Maggiore disponibilità di DPI, ma possono comunque non essere adeguati per tutte le corporature.
Rischi di Malattie Professionali	Maggiore rischio di sviluppare condizioni legate a vibrazioni, come la sindrome di Raynaud.	Maggiore incidenza di danni ai nervi e ai vasi sanguigni, con possibilità di sviluppo di malattie simili.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero non ricevere formazione adeguata sui rischi delle vibrazioni e sull'uso corretto dei DPI.	Maggiore consapevolezza sui rischi delle vibrazioni, con programmi di formazione più comuni in settori a rischio.
Normative di Sicurezza	Meno probabilità di avere normative specifiche che tengano conto delle differenze di genere.	Maggiore attenzione a normative di sicurezza, ma spesso non differenziate per genere.
tabella che descrive le differenze di genere per il rischio associato alle radiazioni artificiali sul luogo di lavoro:		
Aspetti del Rischio Radiazioni Artificiali	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione alle Radiazioni	Maggiore esposizione a radiazioni in contesti come sanità (es. radiologia), dove il personale femminile è spesso prevalente.	Maggiore esposizione in ambienti industriali e di ricerca, dove si utilizzano macchinari che emettono radiazioni.
Vulnerabilità alle Radiazioni	Maggiore suscettibilità agli effetti negativi delle radiazioni, in particolare durante la gravidanza e l'allattamento.	Anche gli uomini sono vulnerabili, ma gli effetti sono meno evidenti rispetto alle donne in età fertile.
Effetti sulla Salute Riproduttiva	Maggiore rischio di effetti negativi sulla salute riproduttiva, inclusi aborti spontanei e malformazioni fetali.	Rischio di effetti sulla qualità del seme, con potenziali conseguenze per la fertilità.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero non ricevere adeguata formazione sui rischi specifici delle radiazioni e sulle misure di protezione necessarie.	Maggiore consapevolezza dei rischi legati alle radiazioni e formazione specifica, soprattutto in ambito industriale.
DPI e Misure di Protezione	Spesso mancanza di DPI adeguati progettati tenendo conto delle differenze di corporatura femminile.	Maggiore disponibilità di DPI, ma potrebbero non essere sufficienti a garantire una protezione completa.
Regolamenti di Sicurezza	Maggiore necessità di regolamenti che considerino le differenze di genere nella valutazione del rischio.	Maggiore attenzione a regolamenti di sicurezza, ma non sempre differenziati per genere.
Monitoraggio e Sorveglianza	Potrebbero non essere inclusi nei protocolli di monitoraggio specifico per le lavoratrici in ambito esposto.	Maggiore probabilità di essere monitorati in ambienti a rischio, con protocolli di sicurezza in atto.
tabella che descrive le differenze di genere per il rischio associato alle radiazioni naturali sul luogo di lavoro:		
Aspetti del Rischio Radiazioni Naturali	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione alle Radiazioni Naturali	Maggiore esposizione in settori come agricoltura, dove il lavoro all'aperto e l'esposizione a radon possono essere più comuni.	Maggiore esposizione in attività minerarie e di estrazione, dove le radiazioni naturali sono più intense (es. radon nelle miniere).
Vulnerabilità alle Radiazioni	Maggiore vulnerabilità agli effetti delle radiazioni naturali, specialmente per le donne in gravidanza.	Anche gli uomini sono vulnerabili, ma le evidenze sugli effetti differenziali sono meno documentate.
Effetti sulla Salute	Rischio maggiore di malattie legate all'esposizione prolungata a radiazioni, come il cancro, in particolare per l'apparato riproduttivo.	Rischio di malattie legate all'esposizione, con maggiore incidenza di cancro ai polmoni tra gli uomini esposti a radon.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero non ricevere adeguata formazione sui rischi delle radiazioni naturali e sulle misure di protezione necessarie.	Maggiore consapevolezza dei rischi legati alle radiazioni naturali, con formazione specifica in settori a rischio.
DPI e Misure di Protezione	Spesso mancanza di DPI adeguati progettati per le specificità femminili nella protezione dalle radiazioni.	Maggiore disponibilità di DPI, ma potrebbero non sempre garantire una protezione completa.
Monitoraggio e Sorveglianza	Potrebbero non essere incluse nei protocolli di monitoraggio specifico per le lavoratrici esposte a radiazioni naturali.	Maggiore probabilità di essere monitorati in ambienti a rischio, con protocolli di sicurezza attuati.

ANTEPRIMA

Regolamenti di Sicurezza	Necessità di regolamenti specifici che considerino le differenze di genere nella valutazione dei rischi.	Maggiore attenzione a regolamenti di sicurezza, ma spesso non differenziati per genere.
tabella che descrive le differenze di genere per il rischio associato al microclima sul luogo di lavoro:		
Aspetti del Rischio Microclima	Genere Femminile	Genere Maschile
Sensibilità alle Condizioni Climatiche	Maggiore sensibilità alle variazioni di temperatura e umidità, che possono influire sulla salute e sul comfort.	Maggiore tolleranza alle condizioni climatiche estreme, ma comunque suscettibili agli effetti del microclima.
Effetti sulla Salute	Rischio elevato di colpi di calore e disidratazione in ambienti caldi, specialmente durante gravidanza e ciclo mestruale.	Maggiore incidenza di problemi legati a temperature estreme, come ipotermia o colpi di calore, in contesti di lavoro all'aperto.
Prestazione Lavorativa	Maggiore impatto negativo sulla prestazione lavorativa in condizioni di microclima sfavorevoli (caldo o freddo).	Anche gli uomini subiscono impatti, ma tendono a mantenere prestazioni più costanti in condizioni estreme.
Uso di DPI e Abbigliamento	Maggiore necessità di abbigliamento e DPI specifici per proteggere contro temperature estreme (es. indumenti isolanti o traspiranti).	Disponibilità di DPI e abbigliamento adeguati, ma possono non essere sempre progettati per le varie corporature.
Ambienti di Lavoro	Spesso impiegate in ambienti a microclima meno controllato (es. assistenza, sanità), dove il comfort termico è trascurato.	Maggiore esposizione in ambienti di lavoro a microclima controllato (es. uffici, fabbriche), ma con possibili esposizioni a fattori esterni.
Stereotipi e Aspettative	Gli stereotipi possono influenzare le aspettative sul comfort e le esigenze lavorative delle donne.	Maggiore accettazione della tolleranza alle condizioni climatiche avverse come parte della cultura lavorativa.
Regolamenti di Sicurezza	Necessità di regolamenti di sicurezza che considerino le differenze di genere nella gestione del microclima.	Maggiore attenzione a normative di sicurezza, ma non sempre differenziate per genere.
tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio di infortuni sul luogo di lavoro:		
Aspetti del Rischio Infortuni	Genere Femminile	Genere Maschile
Tipologia di Infortuni	Maggiore incidenza di infortuni legati a movimenti ripetitivi, disturbi muscoloscheletrici e infortuni domestici (es. cadute).	Maggiore incidenza di infortuni gravi, come traumi da caduta o incidenti in contesti pesanti (es. costruzione, agricoltura).
Ambienti di Lavoro	Spesso lavorano in ambienti con minori rischi fisici, ma possono essere esposte a infortuni in contesti meno sicuri.	Maggiore esposizione a ambienti di lavoro pericolosi, con un rischio maggiore di incidenti gravi.
Formazione sulla Sicurezza	Spesso riceveranno meno formazione sulla sicurezza in contesti di alto rischio, con minore consapevolezza dei rischi specifici.	Maggiore disponibilità di formazione sulla sicurezza, soprattutto in settori tradizionalmente maschili.
Uso di DPI	Spesso mancanza di DPI adeguati progettati per il corpo femminile, che può aumentare il rischio di infortuni.	Maggiore disponibilità di DPI, ma le attrezzature potrebbero non essere sempre adatte a tutte le corporature.
Risposta agli Infortuni	Maggiore probabilità di riportare infortuni meno gravi ma più frequenti, che possono portare a conseguenze di salute a lungo termine.	Maggiore probabilità di infortuni più gravi, che possono comportare assenze prolungate dal lavoro.
Infortuni in Itinere	Maggiore incidenza di infortuni in itinere, specialmente nei trasporti pubblici o durante le pause lavoro.	Anche gli uomini subiscono infortuni in itinere, ma tendono a segnalare meno eventi di questo tipo.
Fattori Ergonomici	Rischi associati all'ergonomia nei lavori di assistenza, che possono aumentare l'incidenza di infortuni.	Esposti a rischi ergonomici in settori pesanti, con possibili infortuni legati alla movimentazione di carichi.
tabella che descrive le differenze di genere per il rischio associato all'uso di Videoterminali (VDT) sul luogo di lavoro:		
Aspetti del Rischio VDT	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione ai VDT	Maggiore probabilità di utilizzare VDT in lavori d'ufficio, assistenza e customer service, spesso per molte ore al giorno.	Maggiore esposizione in lavori d'ufficio, ma in proporzione minore rispetto alle donne nei settori menzionati.
Disturbi Muscoloscheletrici	Maggiore incidenza di disturbi muscoloscheletrici, in particolare al collo e alla schiena, a causa di posture prolungate.	Anche gli uomini possono sviluppare disturbi simili, ma potrebbero essere più predisposti a problemi alla schiena.
Affaticamento Visivo	Maggiore suscettibilità all'affaticamento visivo, con sintomi come secchezza oculare e mal di testa dopo lunghe ore di lavoro.	Anche gli uomini possono soffrire di affaticamento visivo, ma la percezione dei sintomi può essere meno frequentemente segnalata.
Uso di DPI	Maggiore necessità di occhiali da computer o filtri per ridurre l'affaticamento visivo, ma accesso limitato a DPI specifici.	Maggiore disponibilità di DPI, ma anche necessità di occhiali correttivi se non già in possesso.
Fattori Ergonomici	Rischi associati all'ergonomia dell'area di lavoro, come sedie e scrivanie non adeguate, che possono influire sulla salute.	Gli uomini possono anche affrontare problemi ergonomici, ma tendono a utilizzare più frequentemente attrezzature ergonomiche.
Stress e Salute Mentale	Maggiore incidenza di stress legato al lavoro e burnout in ambienti ad alta pressione, spesso aggravato da carichi di lavoro elevati.	Anche gli uomini sono soggetti a stress lavorativo, ma possono avere modi diversi di affrontarlo e meno propensione a chiedere supporto.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero non ricevere formazione adeguata sui rischi legati all'uso di VDT e sulle corrette posture di lavoro.	Maggiore probabilità di ricevere formazione sulla sicurezza e l'ergonomia nell'uso di VDT, specialmente nei settori tecnici.

ANTEPRIMA
DI
STAMPA

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato al rischio biologico sul luogo di lavoro:		
Aspetti del Rischio Biologico	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione agli Agenti Biologici	Maggiore esposizione in settori come sanità, assistenza e istruzione, dove si maneggiano agenti patogeni (virus, batteri).	Maggiore esposizione in contesti industriali e di ricerca, dove si lavora con microrganismi e agenti biologici.
Vulnerabilità agli Effetti	Maggiore vulnerabilità durante la gravidanza e l'allattamento, con rischi per il feto o il neonato.	Anche gli uomini sono vulnerabili, ma le donne in gravidanza possono essere a maggior rischio per esposizioni specifiche.
Sistemi Immunitari	Differenze nella risposta immunitaria; le donne tendono a avere risposte immunitarie più forti, ma possono anche manifestare reazioni avverse più intense.	Gli uomini possono essere più suscettibili a infezioni gravi a causa di risposte immunitarie meno robuste.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero non ricevere formazione adeguata sui rischi biologici e sulle misure di protezione necessarie.	Maggiore probabilità di ricevere formazione specifica sui rischi biologici, soprattutto in contesti a rischio.
DPI e Misure di Protezione	Spesso mancanza di DPI progettati tenendo conto delle differenze di corporatura femminile.	Maggiore disponibilità di DPI, ma le attrezzature potrebbero non essere sempre adeguate per tutti gli uomini.
Rischi per la Salute	Maggiore probabilità di sviluppare malattie infettive a lungo termine, specialmente se esposte a agenti patogeni.	Anche gli uomini subiscono rischi per la salute, ma potrebbero manifestarsi in modi diversi rispetto alle donne.
Monitoraggio e Sorveglianza	Potrebbero non essere incluse nei protocolli di monitoraggio specifico per le lavoratrici esposte a agenti biologici.	Maggiore probabilità di essere monitorati in ambienti a rischio, con protocolli di sicurezza attuati.
tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato a agenti cancerogeni e mutageni sul luogo di lavoro:		
Aspetti del Rischio Cancerogeni e Mutageni	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione a Sostanze Cancerogene	Maggiore esposizione a sostanze chimiche pericolose in settori come sanità, cosmetica e industria tessile.	Maggiore esposizione in settori tradizionali come edilizia, metallurgia e industria chimica.
Rischi per la Salute Riproduttiva	Maggiore rischio di effetti avversi sulla salute riproduttiva e sul feto, inclusi aborti spontanei e malformazioni.	Rischio di effetti sulla qualità del seme e sulla fertilità, con possibili implicazioni a lungo termine.
Risposta ai Cancerogeni e Mutageni	Le donne possono avere una maggiore suscettibilità a certe neoplasie legate a esposizioni specifiche (es. cancro al seno).	Maggiore incidenza di alcune forme di cancro (es. cancro ai polmoni e prostata) legate a esposizioni ambientali.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero non ricevere formazione adeguata sui rischi legati a cancerogeni e mutageni e sulle misure di protezione necessarie.	Maggiore probabilità di ricevere formazione specifica sui rischi cancerogeni, soprattutto in settori ad alto rischio.
Monitoraggio della Salute	Monitoraggio della salute meno frequente per le lavoratrici, con attenzione limitata a specifici fattori di rischio.	Maggiore attenzione al monitoraggio della salute per gli uomini in ambienti di lavoro a rischio.
DPI e Misure di Protezione	Spesso mancanza di DPI adeguati progettati per le specificità femminili, aumentando il rischio di esposizione.	Maggiore disponibilità di DPI, ma potrebbero non essere sempre sufficienti a garantire una protezione adeguata.
Regolamenti di Sicurezza	Necessità di regolamenti che considerino le differenze di genere nella gestione dei rischi cancerogeni e mutageni.	Maggiore attenzione a regolamenti di sicurezza, ma spesso non differenziati per genere.
tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato a sostanze chimiche artificiali sul luogo di lavoro:		
Aspetti del Rischio Chimico (Artificiali)	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione a Sostanze Chimiche	Maggiore esposizione a sostanze chimiche nei settori della cosmetica, sanità e assistenza, dove si utilizzano prodotti chimici quotidianamente.	Maggiore esposizione in settori industriali come edilizia, metallurgia e lavorazione chimica.
Sensibilità agli Effetti Tossici	Le donne possono manifestare reazioni avverse più intense a causa di differenze fisiologiche e ormonali.	Anche gli uomini possono essere suscettibili, ma le reazioni tossiche possono manifestarsi in modi diversi.
Rischi per la Salute	Maggiore rischio di malattie professionali legate all'esposizione a sostanze chimiche, incluse malattie autoimmuni e disturbi endocrini.	Maggiore rischio di malattie come cancro ai polmoni e altre patologie respiratorie legate all'esposizione.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero non ricevere formazione adeguata sui rischi chimici specifici e sulle misure di protezione necessarie.	Maggiore probabilità di ricevere formazione specifica sui rischi chimici, soprattutto in settori a rischio.
DPI e Misure di Protezione	Spesso mancanza di DPI progettati per il corpo femminile, aumentando il rischio di esposizione.	Maggiore disponibilità di DPI, ma possono non essere sempre adeguati per tutti gli uomini.
Monitoraggio della Salute	Monitoraggio della salute meno frequente per le lavoratrici esposte a sostanze chimiche pericolose.	Maggiore attenzione al monitoraggio della salute per gli uomini in ambienti di lavoro a rischio.
Regolamenti di Sicurezza	Necessità di regolamenti che considerino le differenze di genere nella gestione dei rischi chimici.	Maggiore attenzione a regolamenti di sicurezza, ma spesso non differenziati per genere.
tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio di stress lavoro-correlato:		

ANTEPRIMA

DIT
STAMPA

Aspetti del Rischio di Stress Lavoro-Correlato	Genere Femminile	Genere Maschile
Origini dello Stress	Maggiore incidenza di stress legato all'equilibrio tra vita lavorativa e familiare, soprattutto per la gestione dei carichi di lavoro e delle responsabilità domestiche.	Maggiore incidenza di stress legato a pressioni lavorative, carico di lavoro e aspettative di prestazione.
Percezione dello Stress	Le donne tendono a riconoscere e segnalare il proprio stress più frequentemente, cercando supporto emotivo.	Gli uomini possono avere difficoltà a riconoscere e comunicare il proprio stress, tendendo a minimizzarlo.
Effetti sulla Salute Mentale	Maggiore probabilità di sviluppare ansia e depressione in risposta a fattori di stress sul lavoro.	Anche gli uomini possono sviluppare problemi di salute mentale, ma possono manifestarli in modi diversi, come l'aggressività o l'irritabilità.
Coping e Strategie di Affrontamento	Le donne tendono a utilizzare strategie di coping più orientate al supporto sociale e alla comunicazione.	Gli uomini possono ricorrere a strategie di coping più orientate all'azione o all'evitamento.
Stereotipi di Genere	Gli stereotipi di genere possono influenzare le aspettative e le pressioni sul lavoro, contribuendo a stress addizionale.	Gli uomini possono sentirsi vincolati a dimostrare forza e resilienza, impedendo loro di cercare aiuto.
Supporto e Risorse	Le donne potrebbero avere accesso limitato a risorse di supporto, come mentoring e networking professionale.	Maggiore accesso a reti di supporto maschili, ma potrebbero non essere sempre utilizzate per affrontare lo stress.
Infortuni e Assenze dal Lavoro	Maggiore probabilità di assenze legate a stress psicologico e malattie mentali.	Maggiore incidenza di infortuni fisici, ma le assenze per stress possono essere segnalate meno frequentemente.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato alla fatica fisica sul luogo di lavoro:

Aspetti del Rischio di Fatica Fisica	Genere Femminile	Genere Maschile
Tipo di Attività	Maggiore probabilità di eseguire attività fisiche leggere o moderate, come assistenza e lavori d'ufficio.	Maggiore probabilità di eseguire attività fisiche pesanti e di alta intensità, come costruzione e manutenzione.
Suscettibilità alla Fatica	Maggiore suscettibilità alla fatica fisica in seguito a carichi di lavoro multipli (es. lavoro e responsabilità familiari).	Gli uomini possono resistere a carichi di lavoro pesanti, ma possono comunque soffrire di affaticamento muscolare.
Recupero dalla Fatica	Maggiore necessità di recupero e riposo a causa di sovraccarico, specialmente dopo lunghe ore di lavoro.	Gli uomini possono avere strategie di recupero diverse, come l'attività fisica, che possono non sempre essere efficaci.
Rischi per la Salute	Maggiore incidenza di disturbi muscoloscheletrici legati a posture prolungate e lavori fisicamente impegnativi.	Maggiore incidenza di lesioni acute o croniche a causa di sovraccarico e attività fisica intensa.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero ricevere meno formazione sulle tecniche di sollevamento corrette e sulla prevenzione della fatica fisica.	Maggiore probabilità di formazione sulle tecniche di sollevamento e sulla gestione del carico di lavoro.
Accesso a DPI	Potrebbero avere meno accesso a DPI specifici progettati per le esigenze femminili nella movimentazione di carichi.	Maggiore disponibilità di DPI, ma potrebbero non essere sempre adatti a tutte le corporature.
Stereotipi di Genere	Gli stereotipi possono influenzare la percezione della propria capacità fisica e il riconoscimento della fatica.	Gli uomini possono sentirsi costretti a mostrare forza e resistenza, ignorando i segnali di fatica.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato alla fatica mentale sul luogo di lavoro:

Aspetti del Rischio di Fatica Mentale	Genere Femminile	Genere Maschile
Origini della Fatica Mentale	Maggiore probabilità di sperimentare fatica mentale legata a carichi di lavoro multipli, come lavoro e responsabilità familiari.	Maggiore probabilità di sperimentare fatica mentale dovuta a pressioni lavorative e aspettative di prestazione.
Percezione e Riconoscimento	Le donne tendono a riconoscere e segnalare la fatica mentale più facilmente, cercando supporto emotivo.	Gli uomini possono avere difficoltà a riconoscere e comunicare la propria fatica mentale, tendendo a minimizzarla.
Effetti sulla Salute	Maggiore incidenza di problemi di salute mentale, come ansia e depressione, in risposta a stress lavorativo.	Anche gli uomini possono soffrire di problemi di salute mentale, ma tendono a manifestarli in modi diversi, come irritabilità o aggressività.
Coping e Strategie di Affrontamento	Le donne possono utilizzare strategie di coping più orientate al supporto sociale e alla comunicazione.	Gli uomini possono ricorrere a strategie di coping più orientate all'azione o all'evitamento, come l'uso di alcol o attività fisica eccessiva.
Stereotipi di Genere	Gli stereotipi di genere possono influenzare la percezione della fatica mentale e le aspettative sul lavoro.	Gli uomini possono sentirsi vincolati a dimostrare resilienza e forza, impedendo loro di cercare aiuto per la fatica mentale.
Accesso al Supporto	Maggiore probabilità di cercare supporto attraverso risorse sociali, come amici e familiari.	Maggiore difficoltà a cercare supporto, spesso a causa di stigma sociale legato alla salute mentale.
Ambiente di Lavoro	Gli ambienti di lavoro poco supportivi possono amplificare la fatica mentale, specialmente in ruoli di cura o assistenza.	Gli uomini possono essere soggetti a pressioni di gruppo e culture aziendali che non incoraggiano l'apertura riguardo alla fatica mentale.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio organizzativo sul luogo di lavoro:

Aspetti del Rischio di Fatica Mentale	Genere Femminile	Genere Maschile

ANTEPRIMA

DA STAMPARE

Aspetti del Rischio Organizzativo	Genere Femminile	Genere Maschile
Struttura Organizzativa	Le donne spesso occupano ruoli di supporto e assistenza, che possono comportare carichi di lavoro elevati e stress.	Gli uomini tendono a ricoprire ruoli di leadership e gestione, con aspettative diverse sul carico di lavoro.
Carico di Lavoro e Responsabilità	Maggiore probabilità di gestire carichi di lavoro multipli, come responsabilità professionali e familiari.	Maggiore probabilità di affrontare pressioni per raggiungere obiettivi di prestazione e risultati.
Accesso alle Opportunità di Carriera	Le donne possono affrontare ostacoli nella promozione e nell'accesso a posizioni di alto livello a causa di stereotipi di genere.	Maggiore accesso a opportunità di carriera e progressione, ma con aspettative elevate per il rendimento.
Comunicazione e Collaborazione	Le donne possono sperimentare difficoltà nel farsi ascoltare e riconoscere le proprie idee all'interno del team.	Gli uomini possono avere maggiore visibilità e ascolto nei processi decisionali, anche a causa di dinamiche di gruppo.
Cultura Aziendale	Le donne possono sentirsi escluse in culture aziendali dominate da uomini, che possono influire sulla loro soddisfazione lavorativa.	La cultura aziendale può favorire comportamenti competitivi, con pressioni sui maschi per dimostrare forza e successo.
Supporto e Risorse	Potrebbero avere accesso limitato a risorse di supporto, come mentoring e networking professionale.	Maggiore accesso a reti di supporto maschili, che possono facilitare opportunità di crescita professionale.
Equilibrio Vita-Lavoro	Maggiore difficoltà nel mantenere un equilibrio sano tra vita professionale e responsabilità familiari.	Anche gli uomini possono affrontare sfide nell'equilibrio vita-lavoro, ma spesso le aspettative sociali li spingono a dedicarsi di più al lavoro.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato ai campi elettromagnetici sul luogo di lavoro:

Aspetti del Rischio da Campi Elettromagnetici	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione ai Campi Elettromagnetici	Maggiore esposizione in settori come sanità (es. radiologia) e uffici (es. uso prolungato di computer e dispositivi).	Maggiore esposizione in settori industriali e tecnici (es. telecomunicazioni, manutenzione elettronica).
Sensibilità agli Effetti	Alcuni studi suggeriscono che le donne potrebbero essere più sensibili agli effetti biologici dei campi elettromagnetici.	Gli uomini possono essere esposti a livelli più elevati di radiazione, ma la loro sensibilità non è sempre documentata.
Rischi per la Salute	Possibili effetti sulla salute riproduttiva e sulla fertilità, con preoccupazioni riguardo all'esposizione prolungata.	Rischi associati a effetti sulla salute a lungo termine, come problemi neurologici o cancerogeni, ma la ricerca è ancora in corso.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero ricevere meno informazioni sui rischi specifici legati ai campi elettromagnetici e sulle misure di protezione necessarie.	Maggiore probabilità di formazione sui rischi e sull'uso di DPI, soprattutto in settori ad alto rischio.
Uso di DPI	Potrebbero avere accesso limitato a DPI specifici progettati per proteggere contro l'esposizione ai campi elettromagnetici.	Maggiore disponibilità di DPI, ma non sempre progettati per le differenze di corporatura o per le esigenze femminili.
Monitoraggio della Salute	Monitoraggio della salute meno frequente per le lavoratrici esposte a campi elettromagnetici.	Maggiore attenzione al monitoraggio della salute per gli uomini in ambienti di lavoro ad alto rischio.
Normative e Regolamenti di Sicurezza	Necessità di regolamenti che considerino le differenze di genere nella gestione dei rischi da campi elettromagnetici.	Maggiore attenzione a normative di sicurezza, ma spesso non differenziate per genere.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato al microclima sul luogo di lavoro:

Aspetti del Rischio Microclima	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione a Condizioni Ambientali	Le donne possono essere più sensibili alle temperature estreme (caldo o freddo) a causa di differenze fisiologiche.	Gli uomini tendono a tollerare meglio le condizioni di caldo estremo, ma possono soffrire di più in ambienti freddi.
Rischi per la Salute	Maggiore incidenza di problemi legati a condizioni di calore, come colpi di calore e disidratazione.	Maggiore incidenza di infortuni legati a temperature estreme, con rischi di ipotermia in condizioni fredde.
Comportamento e Adattamento	Le donne possono adottare strategie di adattamento diverse, come l'uso di abbigliamento adeguato per affrontare il microclima.	Gli uomini potrebbero avere una maggiore propensione a sopportare condizioni ambientali estreme senza adeguate precauzioni.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero ricevere meno formazione sui rischi legati al microclima e sulle misure di protezione necessarie.	Maggiore probabilità di ricevere formazione sui rischi ambientali, ma le pratiche possono non essere sempre implementate.
Uso di DPI	Potrebbero avere accesso limitato a DPI progettati per affrontare le condizioni microclimatiche in modo adeguato.	Maggiore disponibilità di DPI, ma potrebbero non essere sempre progettati per le esigenze femminili.
Effetti Psicologici	Lavorare in condizioni di microclima non ottimale può avere un impatto maggiore sulla salute mentale delle donne, aumentando il rischio di stress.	Anche gli uomini possono subire effetti psicologici, ma potrebbero tendere a ignorare i segnali di stress legati all'ambiente.
Normative e Regolamenti di Sicurezza	Necessità di regolamenti che considerino le differenze di genere nella gestione dei rischi legati al microclima.	Maggiore attenzione a normative di sicurezza, ma spesso non differenziate per genere.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato a condizioni di severo freddo sul luogo di lavoro:

Aspetti del Rischio da Severi Freddi	Genere Femminile	Genere Maschile
--------------------------------------	------------------	-----------------

ANTEPRIMA

STAMPA

Esposizione a Condizioni di Freddo	Le donne possono essere più vulnerabili al freddo a causa di una maggiore percentuale di grasso corporeo e di differenze nella circolazione sanguigna.	Gli uomini, essendo generalmente più muscolosi, possono avere una maggiore tolleranza al freddo, ma comunque possono soffrire in condizioni estreme.
Rischi per la Salute	Maggiore incidenza di ipotermia e congelamento a causa di un'adeguata protezione insufficiente durante l'esposizione al freddo.	Maggiore incidenza di infortuni legati al freddo, come congelamenti, soprattutto in settori esterni.
Comportamento e Adattamento	Le donne possono adottare più frequentemente misure precauzionali come l'uso di abbigliamento termico, ma potrebbero avere meno accesso a tali risorse.	Gli uomini potrebbero sottovalutare i rischi del freddo e non adottare le necessarie precauzioni, ignorando i segnali di allerta.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero ricevere meno formazione sui rischi legati all'esposizione al freddo e su come proteggersi adeguatamente.	Maggiore probabilità di formazione sui rischi legati all'esposizione al freddo, specialmente in contesti ad alto rischio.
Uso di DPI	Spesso meno disponibili DPI progettati specificamente per il corpo femminile, aumentando il rischio di esposizione.	Maggiore disponibilità di DPI, ma potrebbero non sempre essere adeguati per le specifiche esigenze di tutti gli uomini.
Effetti Psicologici	Maggiore suscettibilità agli effetti psicologici dell'esposizione al freddo, come stress e ansia, dovuta alla mancanza di comfort.	Anche gli uomini possono subire effetti psicologici, ma potrebbero tendere a ignorarli, sopportando le condizioni avverse.
Normative e Regolamenti di Sicurezza	Necessità di regolamenti che considerino le differenze di genere nella gestione dei rischi legati al freddo severo.	Maggiore attenzione a normative di sicurezza, ma spesso non differenziate per genere.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato a condizioni di severo caldo sul luogo di lavoro:

Aspetti del Rischio da Severi Caldi	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione a Condizioni di Caldo	Le donne possono essere più vulnerabili agli effetti del caldo estremo a causa di una diversa fisiologia corporea e di una maggiore sensibilità alle temperature elevate.	Gli uomini, in genere, possono tollerare meglio il caldo, ma possono comunque subire effetti negativi in condizioni estreme.
Rischi per la Salute	Maggiore incidenza di colpi di calore e disidratazione, specialmente in lavori che richiedono sforzi fisici in ambienti caldi.	Anche gli uomini possono subire colpi di calore, ma tendono a sottovalutare i sintomi di allerta, aumentando il rischio.
Comportamento e Adattamento	Le donne possono adottare misure di protezione come l'uso di abbigliamento leggero e strategie di idratazione, ma potrebbero avere meno accesso a risorse adeguate.	Gli uomini potrebbero non adottare sempre precauzioni adeguate e possono resistere a condizioni di caldo estremo senza cercare sollievo.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero ricevere meno formazione sui rischi legati all'esposizione al caldo e sulle misure di protezione necessarie.	Maggiore probabilità di formazione sui rischi legati al caldo, ma l'efficacia della formazione può variare.
Uso di DPI	Spesso hanno accesso limitato a DPI specifici progettati per affrontare il caldo estremo.	Maggiore disponibilità di DPI, ma potrebbero non sempre essere progettati per adattarsi a tutte le corporature.
Effetti Psicologici	Maggiore suscettibilità agli effetti psicologici dell'esposizione al caldo, come ansia e irritabilità.	Anche gli uomini possono subire effetti psicologici, ma potrebbero tendere a ignorarli, mantenendo comportamenti di resistenza.
Normative e Regolamenti di Sicurezza	Necessità di regolamenti che considerino le differenze di genere nella gestione dei rischi legati al caldo severo.	Maggiore attenzione a normative di sicurezza, ma spesso non differenziate per genere.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato all'esposizione alla luce LED sul luogo di lavoro:

Aspetti del Rischio da Luce LED	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione alla Luce LED	Le donne possono passare più tempo in ambienti illuminati da LED, specialmente in ruoli di assistenza e amministrativi.	Gli uomini possono essere esposti a condizioni di illuminazione LED in ambienti industriali o tecnici.
Sensibilità alla Luce	Maggiore sensibilità alle fonti di luce intensa o abbagliante, che può provocare affaticamento visivo e mal di testa.	Anche gli uomini possono soffrire di affaticamento visivo, ma tendono a sottovalutare i sintomi di disagio.
Effetti sulla Salute	Maggiore incidenza di disturbi del sonno legati all'esposizione alla luce blu emessa dai LED, influenzando il ciclo circadiano.	Anche gli uomini possono sperimentare problemi di sonno, ma possono avere una maggiore tolleranza agli effetti.
Comportamento e Adattamento	Le donne potrebbero adottare strategie di adattamento come l'uso di occhiali filtranti o limitare l'esposizione in orari serali.	Gli uomini potrebbero non utilizzare occhiali protettivi o filtri, ignorando i segnali di affaticamento visivo.
Formazione e Consapevolezza	Potrebbero ricevere meno informazioni sui rischi legati all'esposizione prolungata alla luce LED.	Maggiore probabilità di ricevere formazione sui rischi associati alla luce LED in contesti lavorativi.
Uso di DPI	Potrebbero avere accesso limitato a DPI specifici per proteggere gli occhi dagli effetti della luce LED.	Maggiore disponibilità di DPI, ma non sempre progettati per adattarsi alle esigenze di tutte le corporature.
Impatto Psicologico	Maggiore suscettibilità a effetti psicologici negativi legati all'affaticamento visivo e ai disturbi del sonno.	Anche gli uomini possono subire effetti psicologici, ma possono tendere a ignorarli, mantenendo comportamenti di resistenza.
Normative e Regolamenti di Sicurezza	Necessità di regolamenti che considerino le differenze di genere nella gestione dell'esposizione alla luce LED.	Maggiore attenzione a normative di sicurezza, ma spesso non differenziate per genere.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato agli infortuni in itinere (durante il tragitto di andata e ritorno dal lavoro):

Aspetti del Rischio Infortuni in Itinere	Genere Femminile	Genere Maschile
--	------------------	-----------------

ANTEPRIMA

DA STAMPARE

Frequenza degli Infortuni	Maggiore probabilità di infortuni in itinere, spesso a causa di situazioni di vulnerabilità, come viaggi in orari notturni.	Maggiore incidenza di infortuni legati a situazioni di rischio, come incidenti stradali.
Tipologia di Infortuni	Gli infortuni possono includere cadute, incidenti durante l'uso dei mezzi pubblici, o aggressioni.	Gli infortuni possono includere incidenti stradali, cadute, o traumi legati alla guida.
Comportamento e Sicurezza	Le donne possono adottare comportamenti più cauti e proattivi per evitare situazioni rischiose.	Gli uomini possono avere una maggiore propensione a correre rischi, come viaggi notturni o guida imprudente.
Fattori Ambientali	Maggiore esposizione a fattori di rischio come illuminazione insufficiente o aree poco sicure durante il tragitto.	Maggiore esposizione a fattori di rischio legati alla guida e al traffico.
Consapevolezza dei Rischi	Le donne possono avere una maggiore consapevolezza dei rischi legati alla sicurezza personale in itinere.	Gli uomini possono sottovalutare i rischi associati agli infortuni in itinere.
Impatto Psicologico	Maggiore ansia o preoccupazione per la sicurezza personale durante il tragitto, specialmente in situazioni vulnerabili.	Anche gli uomini possono sperimentare ansia, ma possono essere meno propensi a riconoscerla o comunicarla.
Politiche di Sicurezza	Necessità di politiche di sicurezza specifiche per garantire la protezione delle donne durante gli spostamenti.	Maggiore attenzione a politiche di sicurezza, ma spesso non differenziate per genere.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato alla violenza sessuale sul luogo di lavoro:

Aspetti del Rischio di Violenza Sessuale	Genere Femminile	Genere Maschile
Incidenza della Violenza	Le donne sono maggiormente vittime di violenza sessuale sul luogo di lavoro, incluse molestie e aggressioni.	Gli uomini possono essere vittime di violenza sessuale, ma l'incidenza è generalmente più bassa e meno riconosciuta.
Percezione della Sicurezza	Le donne possono sentirsi meno sicure in ambienti di lavoro misti o in situazioni di isolamento.	Gli uomini possono percepire una minore vulnerabilità e sentirsi più sicuri in ambienti di lavoro.
Comportamento e Risposta	Le donne potrebbero adottare strategie di prevenzione, come evitare situazioni rischiose o lavorare in gruppo.	Gli uomini possono sentirsi meno propensi a segnalare esperienze di violenza sessuale a causa dello stigma.
Stereotipi di Genere	Le donne possono affrontare stereotipi che minimizzano le loro esperienze di violenza o le incolpano.	Gli uomini possono affrontare stereotipi che li vedono come aggressori o che negano la loro vulnerabilità.
Formazione e Consapevolezza	Maggiore necessità di formazione e sensibilizzazione sui temi della violenza di genere e delle molestie sul lavoro.	Anche gli uomini necessitano di formazione, ma spesso la consapevolezza sulle vittime maschili è limitata.
Accesso al Supporto	Le donne possono avere accesso a risorse di supporto, ma potrebbero affrontare barriere culturali o sociali nel cercarle.	Gli uomini possono avere difficoltà a cercare supporto a causa dello stigma associato alla violenza sessuale.
Normative e Regolamenti di Sicurezza	Necessità di normative specifiche che proteggano le donne dalla violenza sessuale sul lavoro.	Maggiore attenzione a normative di sicurezza, ma spesso non includono esplicitamente la violenza maschile.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio associato alle violenze verbali sul luogo di lavoro:

Aspetti del Rischio di Violenze Verbali	Genere Femminile	Genere Maschile
Incidenza delle Violenze Verbali	Le donne sono frequentemente vittime di commenti sessisti, molestie verbali e insulti basati sul genere.	Gli uomini possono subire insulti o critiche legati alla loro performance o alla loro identità di genere, ma spesso non si tratta di molestie sessuali.
Percezione della Violenza	Le donne possono percepire le violenze verbali come parte di un contesto di discriminazione di genere.	Gli uomini possono percepire le violenze verbali come un modo per esercitare il controllo o la dominanza, ma meno legate al genere.
Comportamento e Risposta	Le donne possono rispondere cercando supporto da colleghi o superiori, ma possono anche temere ritorsioni.	Gli uomini possono affrontare le violenze verbali in modo più diretto, ma potrebbero anche evitarle per paura di sembrare vulnerabili.
Stereotipi di Genere	Le donne possono essere oggetto di stereotipi che minimizzano le loro competenze e professionalità.	Gli uomini possono sentirsi spinti a conformarsi a stereotipi di forza e invulnerabilità, portandoli a non riconoscere la violenza verbale come un problema.
Formazione e Consapevolezza	Necessità di formazione specifica per riconoscere e affrontare le violenze verbali, inclusa la formazione su molestie e discriminazione.	Anche gli uomini necessitano di formazione, ma spesso la consapevolezza sulle loro esperienze di violenza verbale è limitata.
Accesso al Supporto	Le donne possono avere accesso a risorse di supporto, ma potrebbero affrontare barriere culturali o sociali nel cercarle.	Gli uomini possono avere difficoltà a cercare supporto per paura di apparire deboli o vulnerabili.
Normative e Regolamenti di Sicurezza	Necessità di politiche che affrontino esplicitamente le violenze verbali e promuovano un ambiente di lavoro rispettoso.	Maggiore attenzione a normative di sicurezza, ma spesso le politiche non affrontano le esperienze maschili di violenza verbale.

tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio biologico in ambito sanitario:

Aspetti del Rischio Biologico in Ambito Sanitario	Genere Femminile	Genere Maschile
Esposizione a Patogeni	Le donne, specialmente quelle in professioni sanitarie come infermieri e operatrici socio-sanitarie, possono essere più esposte a patogeni infettivi.	Anche gli uomini in professioni sanitarie possono essere esposti a patogeni, ma la loro esposizione può variare a seconda della specializzazione.

ANTEPRIMA

DA STAMPARE

Rischi per la Salute	Maggiore vulnerabilità a infezioni a causa di differenze biologiche, come il sistema immunitario.	Anche gli uomini possono essere vulnerabili, ma le differenze possono variare in base all'età e alle condizioni di salute preesistenti.
Comportamento e Adattamento	Le donne possono adottare misure precauzionali più rigorose, come l'uso di DPI e protocolli di igiene.	Gli uomini possono seguire protocolli di sicurezza, ma potrebbero essere meno propensi a utilizzare DPI se non li considerano necessari.
Stereotipi di Genere	Le donne possono essere sottovalutate riguardo alla loro competenza nella gestione di rischi biologici.	Gli uomini possono essere percepiti come più "forti" e meno vulnerabili, portando a una minore consapevolezza dei rischi.
Formazione e Consapevolezza	Maggiore necessità di formazione specifica sulle misure di prevenzione dei rischi biologici e delle infezioni.	Gli uomini hanno bisogno di formazione, ma potrebbero non ricevere informazioni specifiche sui rischi biologici.
Accesso al Supporto	Le donne possono avere accesso limitato a risorse di supporto per la salute e la sicurezza sul lavoro.	Anche gli uomini possono avere accesso limitato a risorse, ma potrebbero sentirsi meno a loro agio nel chiedere aiuto.
Normative e Regolamenti di Sicurezza	Necessità di regolamenti che considerino le differenze di genere nella gestione dei rischi biologici in ambito sanitario.	Maggiore attenzione a normative di sicurezza, ma spesso non differenziate per genere, con una mancanza di specificità per i rischi maschili.
tabella che evidenzia le differenze di genere per il rischio di aggressione in ambito sanitario:		
Aspetti del Rischio di Aggressione in Ambito Sanitario	Genere Femminile	Genere Maschile
Incidenza delle Aggressioni	Le donne sono spesso più colpite da aggressioni verbali e fisiche, specialmente in ruoli di assistenza e cura.	Gli uomini possono essere vittime di aggressioni, ma la loro incidenza è spesso associata a contesti di maggiore conflitto, come l'emergenza.
Tipologia di Aggressioni	Le donne possono sperimentare maggiormente aggressioni sessuali o molestie da parte di pazienti o familiari.	Gli uomini possono subire aggressioni più dirette e violente, come aggressioni fisiche.
Percezione del Rischio	Le donne possono percepire un rischio maggiore di aggressione, portandole a evitare situazioni potenzialmente pericolose.	Gli uomini possono avere una percezione del rischio diversa, spesso sottovalutando situazioni di aggressione.
Comportamento e Risposta	Le donne potrebbero essere più inclini a cercare aiuto o supporto da colleghi in situazioni di aggressione.	Gli uomini potrebbero affrontare le aggressioni in modo più diretto, ma possono anche evitare di chiedere aiuto.
Formazione e Consapevolezza	Maggiore necessità di formazione su come prevenire e gestire situazioni di aggressione.	Anche gli uomini necessitano di formazione, ma potrebbero ricevere meno informazioni sulle dinamiche di genere nell'aggressione.
Impatto Psicologico	Le donne possono subire un impatto psicologico maggiore da esperienze di aggressione, come ansia e depressione.	Anche gli uomini possono sperimentare impatti psicologici, ma possono avere difficoltà a riconoscerli o a dividerli.
Normative e Regolamenti di Sicurezza	Necessità di politiche specifiche per prevenire aggressioni e proteggere le lavoratrici.	Maggiore attenzione a normative di sicurezza, ma spesso non differenziate per genere.

DVR VALUTAZIONE DI GENERE